COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.4.2025
COM(2025) 171 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

Valutazione dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare, dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, dell'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese, dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca, dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti e dell'Agenzia esecutiva per la ricerca

{SWD(2025) 87 final} - {SWD(2025) 88 final} - {SWD(2025) 89 final} -
{SWD(2025) 90 final} - {SWD(2025) 91 final} - {SWD(2025) 92 final}

Glossario

Termine o acronimo	*Significato o definizione*
Agenzie	Agenzie esecutive
CHAFEA	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare
CINEA	Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente
Commissione	Commissione europea
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese
EISMEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI
ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca
HADEA	Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti
IT	Tecnologie dell'informazione
REA	Agenzia esecutiva per la ricerca
SFS	Rendiconto finanziario specifico
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
UE	Unione europea

1. INTRODUZIONE

Per conseguire i suoi obiettivi, l'Unione europea sostiene un'ampia gamma di settori di intervento attraverso numerosi programmi di finanziamento. I programmi forniscono sovvenzioni e altre forme di finanziamento a Stati membri, imprese, ricercatori, organizzazioni non governative e altri soggetti.

Conformemente all'articolo 317 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione è responsabile dell'esecuzione del bilancio dell'UE. Conformemente all'articolo 62 del regolamento finanziario[1], la Commissione esegue il bilancio in diversi modi: direttamente, in regime di gestione concorrente con gli Stati membri, o indirettamente, affidando compiti di esecuzione del bilancio a terzi (come paesi terzi, organizzazioni degli Stati membri, organizzazioni internazionali, organismi di partenariato pubblico-privato).

In seguito all'adozione del regolamento (CE) n. 58/2003[2], la Commissione ha deciso che sarebbe più efficace e proficuo delegare alle sue agenzie esecutive la gestione di determinati compiti di esecuzione relativi ad alcuni programmi a gestione diretta. Col tempo la Commissione ha delegato a tali agenzie un numero sempre maggiore di programmi di finanziamento dell'UE e ha così potuto concentrarsi sui suoi compiti istituzionali principali.

Le agenzie esecutive sono organismi dell'Unione dotati di personalità giuridica che attuano i programmi di finanziamento dell'UE, gestiscono alcune o tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti, svolgono i controlli necessari a tal fine ed eseguono i relativi bilanci. Le agenzie esecutive sono organismi autonomi posti sotto il controllo della Commissione.

L'esternalizzazione dei compiti di gestione alle agenzie esecutive deve tuttavia restare entro i limiti del sistema istituzionale stabilito dal TFUE. Ciò significa che non possono essere esternalizzati i compiti che il TFUE ha assegnato alle istituzioni e che comportano un margine di discrezionalità per tradurre in atto scelte politiche. L'esternalizzazione dovrebbe inoltre essere subordinata a un'analisi costi-benefici.

Il funzionamento di ciascuna agenzia esecutiva è valutato ogni tre anni al fine di accertare se opera bene e se sono stati conseguiti i risultati previsti nell'analisi costi-benefici *ex ante*[3]. La presente relazione riguarda le valutazioni delle sei agenzie esecutive cui la Commissione ha affidato l'attuazione di programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020:

- Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA)[4]

---

1 Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

2 Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2003/58/oj).

3 Articolo 25 del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio del 19 dicembre 2002.

4 Decisione di esecuzione 2013/770/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare, come modificata dalla decisione di esecuzione 2014/927/UE della Commissione.

- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)[5]
- Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME)[6]
- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)[7]
- Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)[8]
- Agenzia esecutiva per la ricerca (REA)[9]

L'esatto periodo di valutazione varia tra le agenzie poiché queste ultime sono state istituite in date diverse. Per la CHAFEA, l'INEA e l'EASME le singole valutazioni riguardano il periodo dal 2017 al 2021 mentre per l'EACEA, l'ERCEA e la REA riguardano il periodo dal 2018 al 2021.

Nelle valutazioni si è esaminato se ciascuna agenzia aveva assolto i propri compiti in maniera efficace ed efficiente, nonché se vi erano sovrapposizioni, lacune o incoerenze nella gestione del rispettivo portafoglio. Si è provveduto inoltre a esaminare se vi era una chiara ripartizione dei compiti tra l'agenzia e le direzioni generali di riferimento o altre agenzie esecutive.

Le valutazioni hanno compreso un'analisi costi-benefici retrospettiva che ha messo a confronto le prestazioni effettive nel periodo triennale oggetto della valutazione con le prestazioni previste nell'analisi costi-benefici *ex ante*[10]. Tutte le valutazioni sono state corroborate da studi esterni[11] che hanno seguito la medesima metodologia e applicato i principi della Commissione per legiferare meglio[12].

La pandemia di COVID-19 ha avuto ripercussioni sulle operazioni di tutte le agenzie esecutive verso la fine del loro mandato. Pur avendo seguito gli orientamenti della Commissione nella gestione della pandemia, è stato necessario un adeguamento delle attività in termini di modalità di lavoro quotidiane (ad esempio digitalizzazione dei processi, lavoro da casa e collaborazione a distanza) e di gestione dei progetti (ad esempio proroghe o sospensioni dei progetti che hanno portato alla modifica e alla riprogrammazione delle revisioni e dei pagamenti). È stato un momento cruciale anche per la preparazione del prossimo quadro finanziario pluriennale.

Nel complesso, molti degli ambiti di miglioramento suggeriti dagli studi a sostegno della valutazione sono già stati affrontati dopo la pandemia ed è stata proposta una nuova ripartizione dei programmi delegati tra le agenzie, al fine di garantire una maggiore coerenza e agevolare la creazione di sinergie e miglioramenti dell'efficienza.

Dal 1º aprile 2021, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, sono state istituite nuove agenzie che sono subentrate alle agenzie INEA, EACEA, EASME, REA ed ERCEA.

---

5 Decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

6 Decisione di esecuzione 2013/771/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese.

7 Decisione di esecuzione 2013/779/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca.

8 Decisione di esecuzione 2013/801/UE della Commissione, del 23 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti.

9 Decisione di esecuzione 2013/778/UE della Commissione, del 13 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per la ricerca.

10 *Cost-benefit analysis for the delegation of certain tasks regarding the implementation of EU programmes 2014-2020 to the executive agencies* — Relazione finale per la Commissione del 19 agosto 2013.

11 Studi: CHAFEA; EACEA; EASME; ERCEA; INEA; REA.

12 Orientamenti della Commissione per legiferare meglio, SWD(2021) 305 final, e pacchetto di strumenti. Gli orientamenti sono stati applicati in maniera proporzionata. Non è stato necessario esaminare i criteri di valutazione "valore aggiunto europeo" e "pertinenza" in quanto le agenzie svolgono compiti che sono stati loro trasferiti dalla Commissione e tali criteri sono esaminati durante la valutazione dei programmi.

Al contempo la CHAFEA è stata soppressa ed è stata istituita una nuova agenzia, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA).

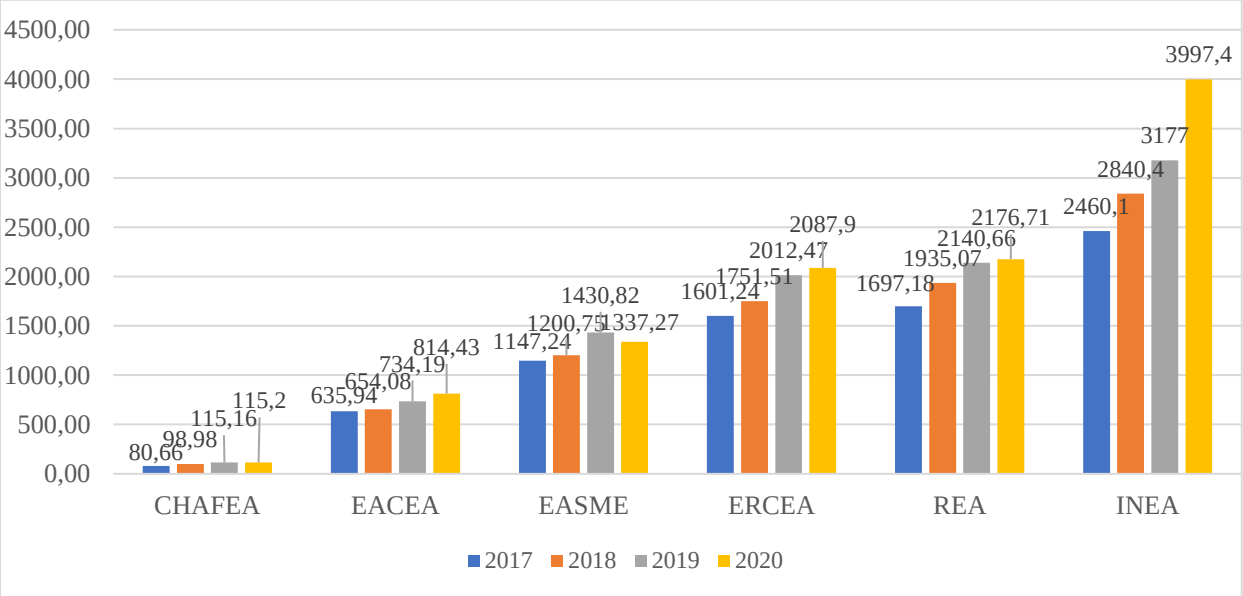
La valutazione delle sei agenzie esecutive ha consentito un'analisi comparativa basata su una serie di indicatori qualitativi e quantitativi, come specificato in dettaglio più avanti.

2. PRESTAZIONE COMPLESSIVA

Nel complesso tutte le agenzie hanno attuato i programmi delegati in maniera efficiente e ottenuto buoni risultati per la maggior parte degli indicatori chiave di prestazione, eseguendo nel contempo bilanci operativi sempre più elevati. Le agenzie hanno perseguito l'obiettivo di realizzare miglioramenti dell'efficienza, attraverso un'ampia gamma di azioni che spaziavano da misure interne (riorganizzazioni, semplificazione dei processi e delle procedure) a un maggior numero di azioni istituzionali e trasversali, come il consolidamento dei servizi di convalida per tutti i programmi della REA e l'introduzione di norme e procedure semplificate per Orizzonte 2020[13]. L'efficienza delle agenzie è stata rafforzata anche grazie al costante miglioramento degli strumenti informatici locali e istituzionali.

L'aumento dei bilanci operativi delle agenzie durante il periodo oggetto di analisi è illustrato di seguito. La crescita maggiore tra il 2017 e il 2021 è stata registrata presso l'INEA (62 %) e la CHAFEA (42 %), mentre l'aumento più modesto è stato registrato presso l'EASME (17 %).

Bilancio operativo (in milioni di EUR) in termini di pagamenti nelle agenzie nel periodo 2017-2020



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

Gli indicatori per le agenzie esecutive riguardano la gestione finanziaria, in particolare la valutazione tempestiva delle proposte e la finalizzazione delle sovvenzioni (tempistiche per la fornitura di informazioni, tempistiche per la concessione delle sovvenzioni ed esecuzione

[13] Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020.

tempestiva dei pagamenti). Le agenzie hanno soddisfatto la maggior parte degli indicatori relativi alla gestione delle sovvenzioni e alla gestione finanziaria, sebbene siano stati registrati alcuni scostamenti, come specificato in dettaglio nei documenti di lavoro dei servizi della Commissione che accompagnano la presente relazione.

La pandemia di COVID-19 ha comportato ulteriori sfide nella gestione dei progetti e le agenzie hanno dato prova di flessibilità a livello di risposta attraverso il monitoraggio costante, l'adeguamento delle loro procedure e l'attuazione di nuove misure di finanziamento[14] al fine di venire incontro alle esigenze dettate dalla pandemia.

In tali circostanze, alcune agenzie sono persino riuscite a migliorare le loro prestazioni su taluni aspetti specifici. Ad esempio, la REA e l'INEA hanno aumentato la quota di pagamenti effettuati entro il termine contrattuale e l'ERCEA ha semplificato la sua procedura di modifica delle sovvenzioni.

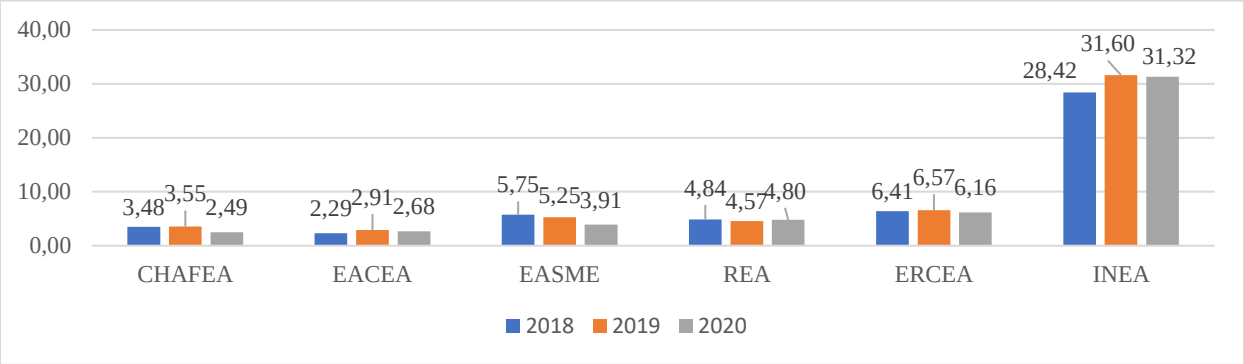
Sono stati inoltre osservati lievi ritardi nell'attuazione delle azioni delegate a causa dell'insorgere della pandemia. Nel caso della REA, la quota di sovvenzioni concluse entro il termine per la concessione delle sovvenzioni è diminuita di due punti percentuali nel 2020 fino a raggiungere il 98 %, in quanto i richiedenti hanno chiesto un periodo di tempo supplementare affinché i loro consorzi potessero adempiere a tutti gli obblighi amministrativi necessari prima della firma della convenzione di sovvenzione. Per l'EASME, alcuni esempi di tali ritardi sono stati la proroga delle date di realizzazione dei progetti o l'adeguamento dei risultati attesi nei casi in cui le restrizioni imposte dalla pandemia avevano reso impossibile la realizzazione. Sono state aggiunte altre attività che hanno inciso sul carico di lavoro, come l'Hackathon paneuropeo del CEI per affrontare le sfide legate alla COVID-19 o la catena di approvvigionamento dei servizi di consulenza istituita dalla rete Enterprise Europe. Nel caso dell'EACEA, i ritardi dovuti alla pandemia sono legati alla natura intrinseca dei programmi (giovani che studiano all'estero o progetti culturali/audiovisivi).

In termini di bilancio per membro del personale operativo, l'INEA ha raggiunto il valore più elevato rispetto ad altre agenzie. Ciò è dovuto al fatto che disponeva in media di un quantitativo maggiore di sovvenzioni nell'ambito del programma del meccanismo per collegare l'Europa (MCE)[15]. Le agenzie che attuano programmi di ricerca hanno ottenuto risultati migliori rispetto all'EACEA e alla CHAFEA. Nel caso dell'EACEA, tale circostanza era legata alla complessità e alla diversità del suo portafoglio di programmi, alla variegata natura dei suoi richiedenti e beneficiari, all'elevato volume di domande e sovvenzioni, nonché alle loro dimensioni medie ridotte. Nel caso della CHAFEA tale circostanza era legata alle dimensioni ridotte dell'agenzia, alla diversità del suo portafoglio di programmi e alla mancanza di attività complementari e di sinergie.

[14] Nel caso della CHAFEA.

[15] Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa.

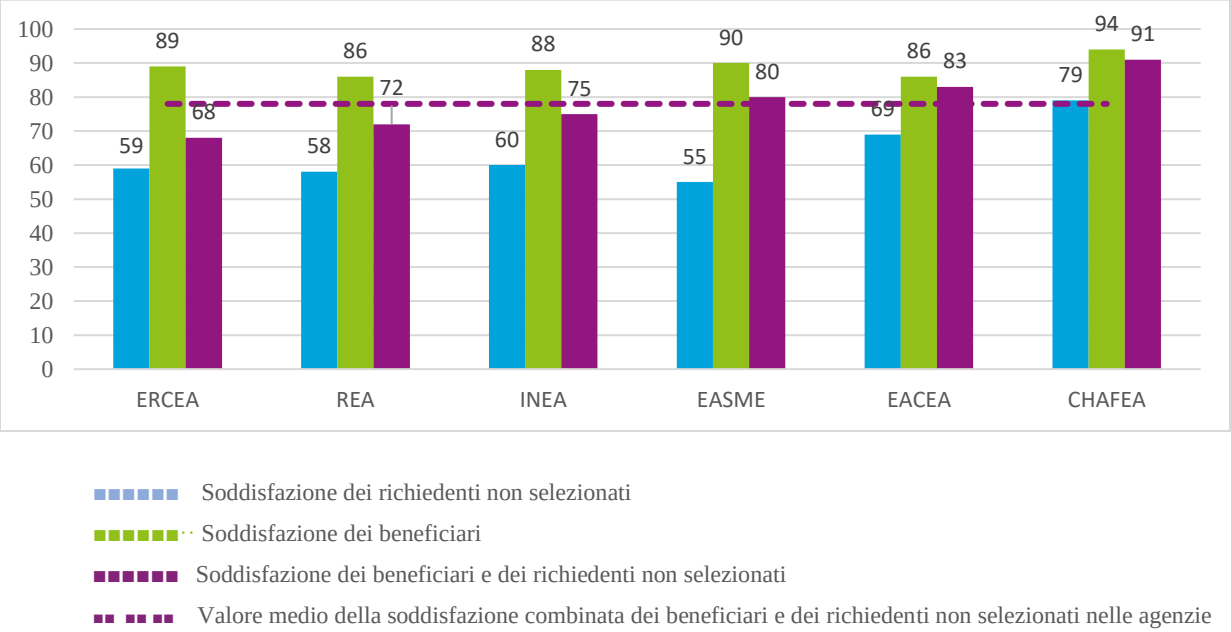
Bilancio per membro del personale operativo (equivalente a tempo pieno) in termini di impegni (in milioni di EUR) nelle agenzie, periodo 2018-2020



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

La qualità complessiva dei servizi forniti dalle agenzie è stata valutata positivamente dai beneficiari (tra l'86 % e il 94 %)[16] e dagli esperti (tra il 92 % e il 99 %) e, in misura minore, dai richiedenti non selezionati (tra il 55 % e il 79 %), come illustrato di seguito:

Tasso di soddisfazione dei beneficiari e dei richiedenti non selezionati in tutte le agenzie



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

Per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni, la Commissione stabilisce i programmi quadro di ricerca e le strategie di controllo interno ed è incaricata di selezionare le partecipazioni da sottoporre ad audit e di definire l'intensità delle verifiche di audit ex post da

[16] L'intervallo percentuale rappresenta la percentuale più bassa e quella più alta di risposte positive per ciascuna categoria di rispondenti.

effettuare. I tassi di errore residuo erano inferiori alla soglia per la maggioranza delle parti dei programmi delegati. Tuttavia alcune agenzie hanno registrato tassi di errore superiori alla soglia per talune parti dei programmi, come la REA per le azioni nel settore spaziale, della sicurezza e delle PMI nell'ambito del Settimo programma quadro[17], che possono essere attribuiti in larga misura alla complessità del regime in questione.

Nel caso dell'EASME, la soglia del tasso di errore residuo è stata sistematicamente superata per il CIP-IEE II e il CIP-Eco-Innovazione[18], così come per il COSME[19] nel 2018 e nel 2020. Sono state tuttavia adottate misure di attenuazione, tra cui una migliore informazione dei beneficiari e il rafforzamento dei meccanismi di controllo *ex ante*.

Per l'INEA, i tassi di errore residuo hanno superato gli obiettivi prefissati per CEF Telecom nel 2019 e nel 2020, a causa dell'elevata incidenza della partecipazione di ONG e PMI, di un'elevata percentuale dei costi per il personale tra i costi dichiarati e dell'uso limitato dei certificati relativi ai rendiconti finanziari.

Nel 2019 la CHAFEA ha registrato un elevato tasso di errore residuo per il programma di sanità pubblica[20] a seguito di un audit ex post che ha determinato un ingente importo di recupero (pari a circa 75 000 EUR e oltre il 50 % del contributo dell'UE) che è stato incluso nel campione. Durante il periodo di valutazione l'ERCEA e l'EACEA non hanno registrato tassi di errore residuo superiori alla soglia.

Tutte le agenzie hanno istituito e costantemente aggiornato le proprie procedure di controllo interno al fine di assicurare che tutti i rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti fossero gestiti in modo adeguato. L'INEA ha elaborato una strategia di controllo globale che prevede numerosi meccanismi di controllo e comunicazione. Ciò ha consentito di monitorare attentamente i progressi compiuti rispetto agli obiettivi e di prevenire e attenuare i rischi potenziali per le operazioni in modo tempestivo ed efficace. Anche la REA e l'ERCEA hanno migliorato le loro operazioni e adottato misure correttive per dare seguito alle osservazioni o alle raccomandazioni formulate nelle relazioni annuali della Corte dei conti europea e in qualsiasi altra relazione di audit.

L'EACEA ha avviato una revisione approfondita del proprio sistema di controllo interno e ha apportato costanti miglioramenti durante tutto il periodo di valutazione per dare seguito alle raccomandazioni di audit ricevute. A tale riguardo, l'EACEA ha inoltre attuato il "progetto di trasformazione dell'EACEA" e ha realizzato sinergie interne centralizzando determinati processi e procedure aziendali nei programmi in unità di sostegno orizzontali. Ciò ha offerto l'opportunità di svolgere un importante esercizio di mobilità interna volto a sostenere lo sviluppo delle carriere e l'uso ottimale delle competenze del personale. Per la fine del periodo di valutazione l'EACEA ha

[17] Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

[18] Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013).

[19] Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014-2020).

[20] Decisione n. 1350/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013).

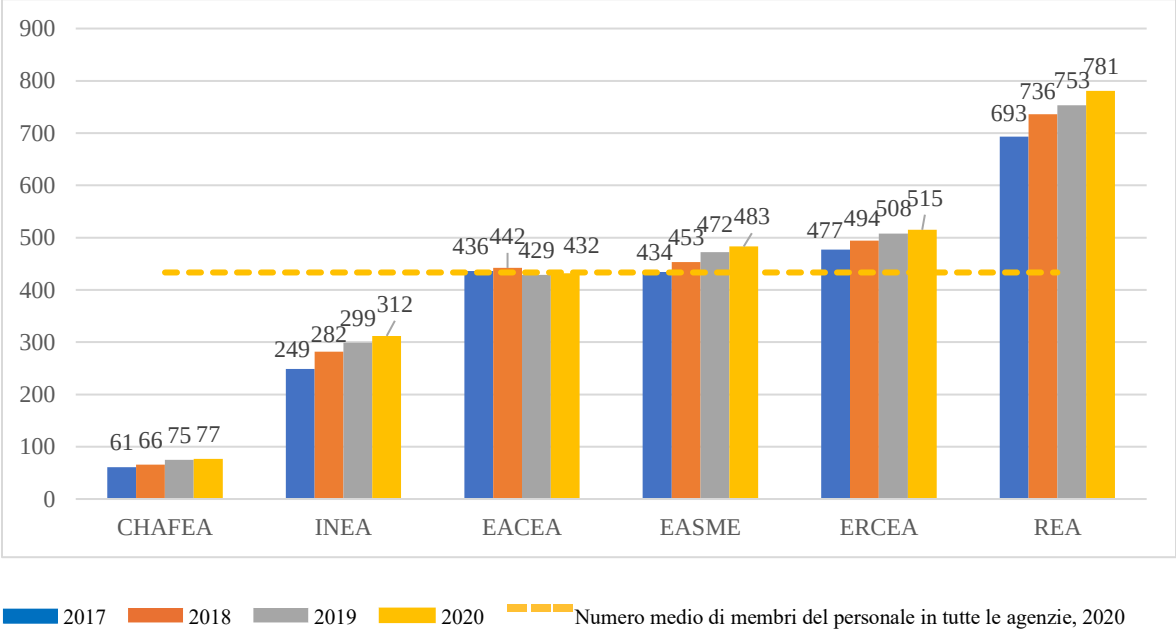
dimostrato di disporre di un sistema di controllo interno efficace e affidabile, in linea con i principi di sana gestione finanziaria.

L'EASME ha affrontato adeguatamente ogni questione individuata durante il periodo di valutazione, come ad esempio l'aggiornamento della sua politica in materia di posti sensibili[21], e ha riferito al riguardo nelle successive relazioni annuali di attività[22].

La CHAFEA ha esaminato sistematicamente i risultati dei controlli e gli indicatori disponibili e ha tenuto conto delle osservazioni e delle raccomandazioni di audit. Durante il periodo di valutazione ha migliorato costantemente la propria gestione finanziaria, realizzando una strategia di controllo pluriennale consolidata sulle operazioni, rivedendo i circuiti finanziari, razionalizzando i controlli e i flussi di lavoro, sviluppando e attuando la propria strategia antifrode.

Durante tutto il periodo di valutazione, il numero totale di posti occupati è aumentato in ciascuna agenzia (ad eccezione dell'EACEA). L'aumento più elevato di personale è stato registrato presso la CHAFEA (da 61 membri nel 2017 a 77 nel 2020, pari al 26 %) e l'INEA (da 249 membri nel 2017 a 312 nel 2020, pari al 25 %). La stragrande maggioranza del personale delle agenzie è stata assegnata all'attuazione dei programmi e solo in misura limitata a funzioni di supporto.

Numero di posti (effettivamente coperti) in tutte le agenzie nel periodo 2017-2020



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

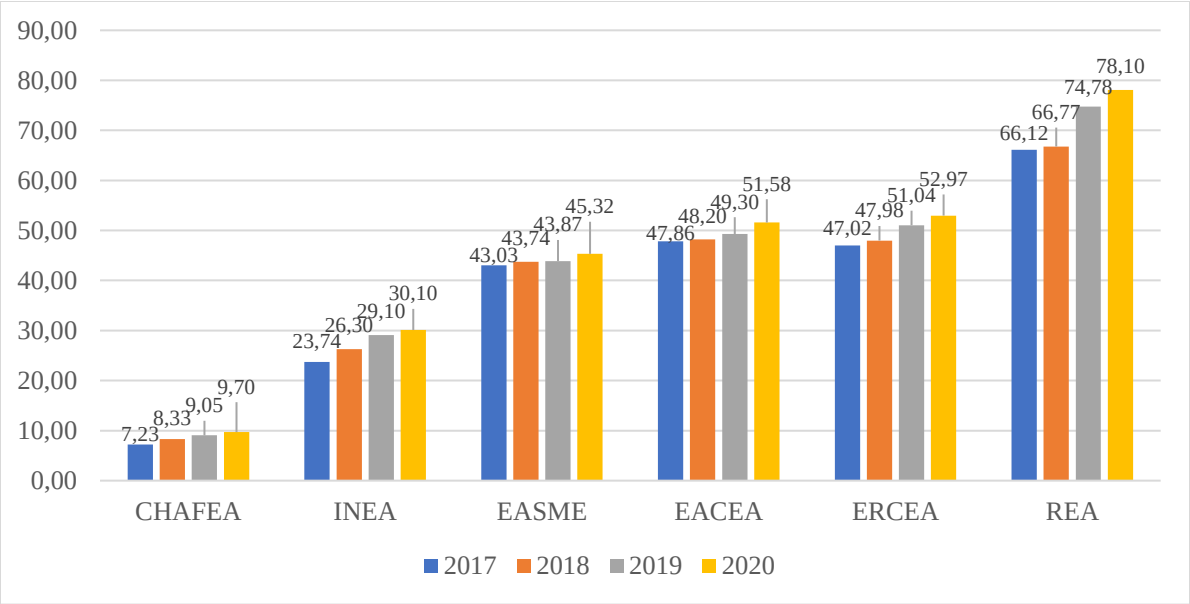
Il bilancio amministrativo è aumentato per tutte le agenzie durante il periodo valutato, in linea con l'aumento del bilancio operativo. Gli aumenti maggiori sono stati registrati presso la CHAFEA (34 %)[23] e l'INEA (27 %), mentre i più modesti presso l'EASME (5 %) e l'EACEA (8 %).

[21] 2018 Sintesi dell'audit sulle agenzie dell'UE (europa.eu).

[22] Relazione annuale di attività 2019.

[23] Ciò si spiega con aumenti di entità analoga per i) il bilancio operativo gestito e ii) il personale dell'agenzia.

Bilancio amministrativo (in milioni di EUR) in termini di pagamenti nelle agenzie, periodo 2017-2020



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

3. EFFICACIA SOTTO IL PROFILO DEI COSTI

L'analisi costi-benefici retrospettiva ha esaminato in che misura ciascuna agenzia ha conseguito i propri risultati a un costo inferiore rispetto a quello che sarebbe stato possibile con la gestione interna da parte della Commissione.

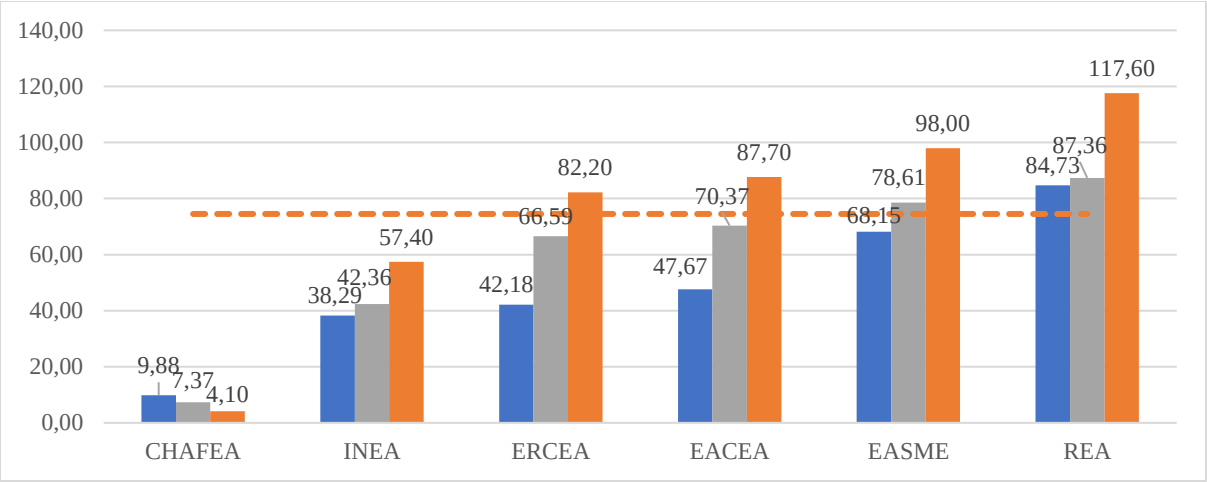
Dall'analisi è emerso che i costi effettivi dello scenario in cui ci si avvale delle agenzie esecutive erano notevolmente inferiori ai costi stimati dello scenario alternativo. Come nella valutazione precedente[24], i risparmi effettivi per la maggior parte delle agenzie (ad eccezione della CHAFEA) hanno ampiamente superato le stime iniziali di risparmio. I risparmi effettivi medi nelle agenzie sono stati pari a 74,5 milioni di EUR.

La CHAFEA ha realizzato risparmi inferiori rispetto a quanto inizialmente stimato (4,1 milioni di EUR rispetto a 7,37 milioni di EUR per le stime del rendiconto finanziario specifico e 9,88 milioni di EUR per l'analisi costi-benefici). Ciò è dovuto ai costi per il personale della CHAFEA superiori alle stime[25], che non sono stati interamente compensati da costi generali inferiori rispetto alle previsioni (spese per infrastrutture e funzionamento e spese di sostegno ai programmi).

[24] Relazione della Commissione COM(2020) 184 final.

[25] I costi più elevati per il personale della CHAFEA possono dipendere da quanto segue: i) la sede in Lussemburgo, una regione caratterizzata da un costo della vita più elevato, ragion per cui l'agenzia ha dovuto offrire posti di grado superiore per attrarre candidati idonei; ii) la necessità di gestire in parallelo diversi programmi che richiedono personale più specializzato; e iii) le dimensioni ridotte dell'agenzia, che hanno aumentato l'impatto del personale che percepisce retribuzioni più alte (quadri intermedi e superiori) sullo stipendio medio rispetto ad altre agenzie.

Risparmi durante il periodo di valutazione 2017/2018-2021, valore stimato rispetto a quello effettivo (in milioni di EUR) [26]



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

Tuttavia lo studio a sostegno della valutazione ha rivelato altresì che i costi effettivi per le spese relative al personale (titolo I) erano più elevati rispetto alle stime iniziali, aspetto comune a tutte le agenzie. Ciò è avvenuto nonostante l'effettiva consistenza numerica e la composizione del personale finanziato con il contributo dell'UE rientrino nelle stime del rendiconto finanziario specifico.

Tale aumento è dovuto in parte al fatto che le stime iniziali dei costi non prevedevano pienamente l'indicizzazione delle retribuzioni, la promozione e l'aumento del fabbisogno di personale. Inoltre il costo medio effettivo per il personale delle agenzie è stato superiore al costo medio per il personale stimato, in parte a causa della presenza di personale di grado più elevato (con maggiori competenze informatiche), che ha consentito alle agenzie di concentrare le risorse su compiti maggiormente legati ai contenuti (come si è visto nella valutazione della REA), o a causa del fabbisogno di personale specializzato per gestire in parallelo diversi programmi (presso la CHAFEA) o semplicemente per mantenere l'attrattiva del lavoro presso l'agenzia, dato il costo della vita più elevato in Lussemburgo (per la CHAFEA).

L'aumento delle spese per il personale nell'ambito del titolo I è stato compensato da una diminuzione delle spese effettive nell'ambito del titolo II, *Spese per infrastrutture e funzionamento*, e del titolo III, *Spese di sostegno ai programmi*.

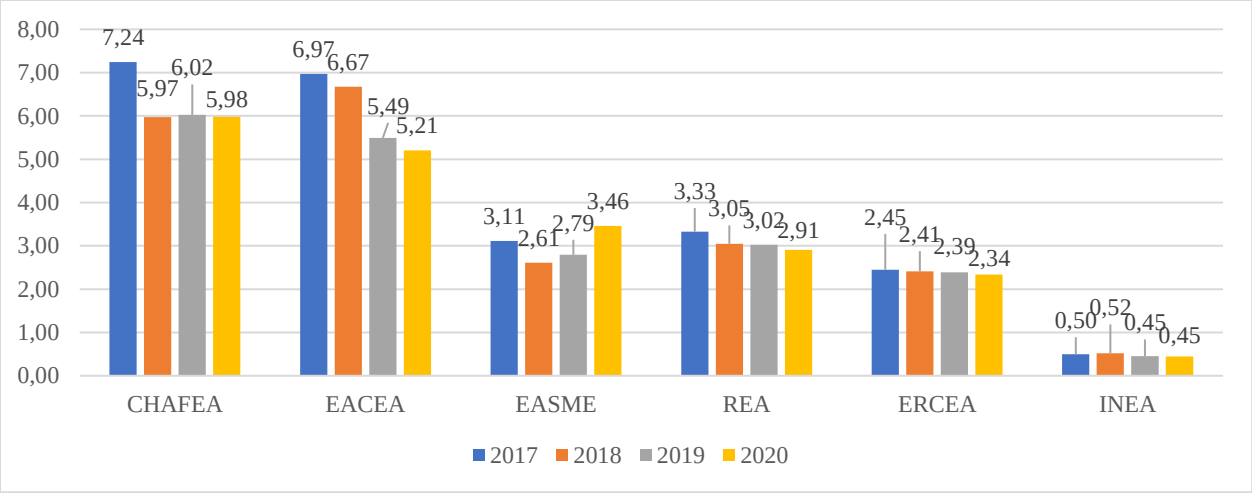
Un altro indicatore che ha misurato l'efficacia delle agenzie sotto il profilo dei costi è il costo di gestione dei programmi, che rappresenta il rapporto tra il bilancio amministrativo e il bilancio operativo in termini di impegni eseguiti. Dalla valutazione è emerso che la maggior parte delle

[26] Questo grafico illustra i risparmi di tutte le agenzie ai fini della comparabilità tra loro. Nel caso della REA tuttavia il mandato è stato ulteriormente prorogato nel 2018 e l'analisi costi-benefici iniziale del 2013 non ha tenuto conto di tale cambiamento a livello di compiti e di carico di lavoro.

agenzie è diventata nel tempo più efficiente in termini di costi, ad eccezione dell'EASME per la quale il rapporto è aumentato dal 3,11 % nel 2017 al 3,46 % nel 2020, ma è rimasto vicino al rapporto medio del 3,39 % e al di sotto dell'obiettivo del 5,5 %.

Il miglioramento più significativo dei costi di gestione dei programmi si è verificato presso l'EACEA e la CHAFEA, dove il rapporto è migliorato rispettivamente di 1,76 punti percentuali (dal 6,97 % nel 2017 al 5,21 % nel 2020) e di 1,26 punti percentuali (dal 7,24 % al 5,98 % nello stesso periodo). Tuttavia tali agenzie hanno avuto un costo di gestione dei programmi più elevato rispetto alla media del 3,39 % in tutte le agenzie nel 2020.

Costi di gestione dei programmi (rapporto tra bilancio amministrativo e bilancio operativo in termini di impegni) in tutte le agenzie, periodo 2017-2020



Fonte: studio a sostegno delle valutazioni triennali delle agenzie esecutive

4. COERENZA

Come indicato in precedenza, le agenzie sono state ritenute strutture efficaci sotto il profilo dei costi per gestire l'attuazione di programmi rispetto a uno scenario in cui le attività sono svolte all'interno. Tuttavia il portafoglio di alcune agenzie era costituito da programmi diversi (EACEA, EASME, INEA, CHAFEA) oppure dagli stessi programmi, ma rientranti in uno spettro tematico diversificato (REA, ERCEA).

Ciò ha generato un ambiente di lavoro complesso (carico di lavoro e oneri amministrativi elevati, norme e procedure diverse, coordinamento con un elevato numero di direzioni generali di riferimento) e ha limitato le possibilità di migliorare la gestione dei programmi e di sfruttare le sinergie e le complementarità. Di conseguenza è stato necessario ridurre anche il volume del loro portafoglio, come è avvenuto nell'attuale quadro finanziario pluriennale.

Nel complesso, per tutte le agenzie e per tutti i programmi delegati, dalla valutazione è emersa una chiara e adeguata ripartizione dei ruoli tra tali agenzie e le direzioni generali di riferimento e non sono state individuate sovrapposizioni, in linea con il quadro giuridico e il memorandum d'intesa.

Nel caso della CHAFEA, una relazione del servizio di audit interno[27] ha individuato come ambito di miglioramento la definizione dei compiti che comportano missioni di alto livello. Questo aspetto è stato affrontato negli orientamenti interni elaborati nel 2018 dalla CHAFEA e dalla direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale. Ulteriori misure sono state messe in atto durante il trasferimento del portafoglio per il programma di promozione dei prodotti agricoli[28] dalla CHAFEA alla REA, attraverso la revisione degli orientamenti di cooperazione e l'elaborazione di un apposito memorandum d'intesa con prescrizioni specifiche per l'attuazione di i) azioni di informazione e ii) azioni di promozione dei prodotti agricoli.

In termini di questioni comuni e trasversali, dalla valutazione è emersa la necessità di sviluppare un quadro strutturato per la fornitura sistemica di riscontri sulle politiche, in combinazione con un meccanismo per rispondere alle singole richieste strategiche. Questo tema è stato affrontato nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

5. CONCLUSIONI E INSEGNAMENTI TRATTI

Nel complesso, le agenzie si sono dimostrate strutture efficaci sotto il profilo dei costi per l'attuazione dei programmi di finanziamento dell'UE, generando risparmi significativi rispetto allo scenario di gestione interna. Hanno raggiunto i loro obiettivi fondamentali e soddisfatto la maggior parte degli indicatori chiave di prestazione. I principali portatori di interessi ne hanno apprezzato i servizi, come dimostrato dal loro elevato livello di soddisfazione.

Per ciascuna agenzia sono stati tratti diversi insegnamenti e individuati ambiti di miglioramento, descritti in modo particolareggiato nei documenti di lavoro dei servizi della Commissione che accompagnano la presente relazione. La maggior parte degli insegnamenti tratti è stata affrontata nella delega dell'attuazione dei programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e sarà esaminata nella prossima valutazione triennale delle agenzie subentranti per il periodo 2021-2024.

[27] *Final Audit Report on CHAFEA's management and control system for the implementation of the measures for the promotion of agricultural products* - 15/09/2017.

[28] Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi.